



**Coord. Nazionale
Penitenziari**

Prot. n. 657

li. 07.07.2004

All.

**pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA**

**e, p.c. dott. Orazio Faramo
Provveditore Regionale A.P.
PALERMO**

OGGETTO: Casa Circondariale Catania "Piazza Lanza".

A distanza di quasi due mesi dalla riunione, tenutasi in data 11 maggio 2004 in ordine alle gravi problematiche che affliggono la Casa Circondariale "P.zza Lanza" di Catania, siamo costretti, nostro malgrado, a rilevare che nessuno degli impegni assunti dall'Amministrazione è stato portato a compimento.

Basti pensare che la reggenza dell'istituto è ancora connotata da un elevatissimo grado di precarietà non essendo stato assegnato un Direttore titolare e che nessun intervento concreto, almeno per quanto ci risulti, è stato operato per portare a soluzione gli altri 18 punti della rivendicazione sindacale relativi all'organizzazione del lavoro.

Tutto ciò, peraltro, maggiormente nell'ultimo periodo, a causa delle naturali ripercussioni sull'espletamento dei compiti istituzionali, sta ingenerando anche un clima di particolare tensione fra il personale e l'utenza che desta non poca preoccupazione.

Per di più, ad incrementare il malcontento generalizzato fra il personale, si aggiunge la mancata apertura del locale Lido, altro impegno sin ora disatteso da parte dell'Amministrazione.

Per quanto accennato, si invita la S.V. ad adottare ogni misura di competenza affinché gli impegni assunti in sede di riunione vengano onorati con estrema urgenza.

In mancanza, saremmo costretti, nostro malgrado, in adesione al mandato conferitoci dagli iscritti, a riprendere le iniziative di lotta democratica per l'affermazione e la tutela dei diritti degli operatori.

Nell'attesa di un cortese ed urgentissimo riscontro, distinti saluti.

**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**